

**GIO-CATE**

# ÀNCORA O VELE SPIEGATE?

La nave è da sempre uno dei simboli più belli e interessanti del mondo cristiano; e gli episodi della Parola ambientati in mare o sull'acqua, sia essa pacifica o in tempesta, sono molto frequenti e molto noti. Cosa c'è di più immediato dell'immagine di Gesù che si avvicina camminando sulle onde agitate, e di Pietro che come sempre desidera raggiungerlo ma *vedendo che il vento era forte, s'impaurì, cominciando ad affondare, gridò: "Signore, salvami!"* (Mt 14,30)? È la paura che ci fa andare giù, il non fidarci del Signore; in altre parole, **è il peccato che ci fa affondare**. Il peccato ci àncora al fondo della nostra vita, laddove fa più buio e il cuore fatica a respirare, così schiacciato dalla pressione di tutto ciò che ci allontana da Gesù. Solo la piena fiducia ci può far risalire, e una volta in superficie ci permette di **navigare con Lui a vele spiegate verso la pienezza della vita**. Al centro del nostro percorso di gioco e catechesi per aprile, dunque, c'è proprio lui: il peccato, ciò che ci fa affondare la nostra vita invece di tenerla al sicuro in un vento buono e propizio. I ragazzi sono portati a **riflettere sui muri che si creano intorno a noi quando pensiamo di essere l'unico centro della nostra vita**, di chiudere le relazioni, con gli altri e con Dio, e **quando siamo convinti di essere infallibili**. Si conclude con **l'esperienza del perdono, ossia il sommergibile preferito da Dio per venire a recuperarci nelle profondità della nostra anima e riportarci alla luce della superficie**.

## GIOCO DEL MESE

### BATTAGLIA NAVALE

**Battaglia navale** è un gioco estremamente popolare e di lungo corso, datato nelle sue prime realizzazioni sicuramente all'Ottocento e pubblicato per la prima volta con un supporto in plastica nel 1967 negli Stati Uniti. Fino ad allora, e ancora oggi nella maggioranza dei casi, si tratta di **un gioco "carta e matita"**, vale a dire talmente semplice nella sua organizzazione da poter essere imbastito rapidamente su qualsiasi tipo di supporto (come molte memorie scolastiche ci ricordano). **Si trovano numerose varianti**, proprio a specchio di questa sua notevole diffusione. **Qui, ne proponiamo una versione base e assolutamente semplice, fornendo anche un supporto di campo già pronto per la stampa**. È un gioco davvero adatto a tutti, che necessita di **un buon occhio, un po' di strategia**, ma non ultimo **uno spiccato spirito di correttezza** e altrettanta **fiducia nel proprio avversario**: non avendo mai la possibilità di vedere il campo dell'altro, sta a

noi essere fedeli alle regole e confidare pienamente nel fatto che l'altro giocatore stia facendo lo stesso. Un po' come nella relazione con il peccato, **non possiamo procedere nel gioco se non attraverso un pizzico di fiducia**: impareremo, grazie a questo, che **la sorgente della vera fiducia è solo in Gesù**.

## **Regole**

Ciascuno dei giocatori ha davanti a sé due griglie (dunque si stampi un intero foglio per ciascuno dei giocatori), divise in 10x10 quadretti. Ciascun quadretto è identificato dalle sue coordinate, che incrociano la lettera della colonna con il numero della riga (A1, A2, B1, B4...). Ogni giocatore ha a disposizione le navi elencate sotto la griglia di sinistra, e le dovrà posizionare sulla medesima all'inizio del gioco stando bene attento a non farsi vedere dall'avversario; le navi sono divise in quattro categorie in base al numero di quadretti occupati. Una nave può essere posizionata solamente in verticale o in orizzontale, mai in diagonale, e deve ovviamente occupare perfettamente i quadretti corrispondenti: non può uscire dal bordo o finire sopra ad altre navi.

Scopo del gioco è affondare tutte le navi nemiche. Si gioca a turno, dichiarando un quadretto della griglia dove si pensa che l'avversario possa aver collocato una delle proprie navi: l'avversario risponderà "colpito" in caso effettivamente in quel quadretto vi sia una sezione di nave, oppure "acqua" o "mancato" nel caso invece il colpo sia caduto, per così dire, in mare aperto. Il giocatore di turno a quel punto segna sulla griglia di destra, finora rimasta vuota, il quadretto dichiarato, e passa il turno all'avversario, che procederà nello stesso modo. Quando una nave viene colpita nel suo ultimo quadretto rimasto "sano", il giocatore che ha subito il tiro dovrà rispondere "colpito e affondato", in modo che si sappia che una delle navi è stata completamente eliminata. Vince il primo giocatore che elimina tutte le navi dell'avversario. In caso di partite a tempo, alla fine del tempo avrà vinto il giocatore che ha collezionato il maggior numero di "colpito".

## **Varianti**

Come già accennato, vi sono numerosissime varianti a *Battaglia navale*. Lasciamo liberi i catechisti di scegliere secondo opportunità. Proponiamo solamente una regola aggiuntiva, nel caso si volesse decidere di implementarla nel gioco, ossia quella di non rendere possibile collocare navi adiacenti tra di loro (deve quindi esserci almeno un quadratino di mare tra una nave e l'altra). Per altre regole aggiuntive lasciamo alla fantasia del gruppo.

N.B. a partire dal gioco sono pensati 3 incontri (attività e preghiera): **il catechista valuterà in base alle esigenze del gruppo che gli è affidato se iniziare sempre dal gioco o se proporlo solo la prima volta**, anche se in questo caso la durata è di circa 15-20 minuti a partita. **Dopo aver giocato si mettono in luce le dinamiche relazionali che il gioco permette di scoprire** (vedi spiegazione gioco), **introducendo così la tematica di fondo degli incontri di catechesi**.

# BATTAGLIA NAVALE

10														
9														
8														
7														
6														
5														
4														
3														
2														
1														

A B C D E F G H I L

PORTAEREI

--	--	--	--

INCROCIATORI

--	--

--	--

TORPEDINIERE

--	--

--	--

--	--

SOMMERSIBILI

--

--

--

--

10														
9														
8														
7														
6														
5														
4														
3														
2														
1														

A B C D E F G H I L

PORTAEREI

--	--	--	--

INCROCIATORI

--	--

--	--

TORPEDINIERE

--	--

--	--

--	--

SOMMERSIBILI

--

--

--

--

## INCONTRO 1: SAREBBE UN PECCATO SE...

### ATTIVITÀ

**Messaggio:** che cos'è il peccato? Nient'altro che scegliere di non amare, quando invece noi uomini nasciamo dall'amore del Padre e siamo fatti per l'amore.

**Materiale:** link video; quadri (si trovano anche su Google digitando il nome dei vari episodi); letture.

**Attività:** si inizia guardando un piccolo video introduttivo.

<https://www.youtube.com/watch?v=NxyrCyR0ocs>

Spiegazione del video: Stitch è tutto cattivo, è stato creato tutto cattivo. E noi? L'uomo è stato creato per amare, sta a noi scegliere se vogliamo mettere in atto la nostra capacità di amare... ma succede che scegliamo di non farlo.

In seguito, si mostrano ai ragazzi alcuni quadri di situazioni della Bibbia in cui l'uomo sceglie di non amare, e gli si domanda: "Che cosa vi viene in mente?"

#### 1. Caino e Abele.

*Lui giudica il fratello e poi lo uccide.*

#### **Genesi 4,3-9**

*Trascorso del tempo, Caino presentò frutti del suolo come offerta al Signore, mentre Abele presentò a sua volta primogeniti del suo gregge e il loro grasso. Il Signore gradì Abele e la sua offerta, ma non gradì Caino e la sua offerta. Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto. Il Signore disse allora a Caino: «Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo volto? Se agisci bene, non dovresti forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, e tu lo dominerai». Caino parlò al fratello Abele. Mentre erano in campagna, Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise. Allora il Signore disse a Caino: «Dov'è Abele, tuo fratello?». Egli rispose: «Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?».*



## 2. L'adultera.

*“Chi è senza peccato scagli la prima pietra”.*

### **Giovanni 8,1-11**

*Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».*





Domanda da porre ai ragazzi: Che cosa sarebbe successo se si fossero comportati in maniera contraria? Se Caino non avesse ucciso Abele? Se non l'avessero giudicata e non fossero arrivati a lapidarla?

CONFRONTO → proviamo a condividere gli scenari possibili.

E quindi che cos'è il peccato? Tradire l'amore di Dio per noi.

Concludiamo con la lettura tradimento di Pietro (si può far vedere anche questo quadro):

### **Marco 14,66-72**

*Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una serva del sommo sacerdote e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo fissò e gli disse: «Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù». Ma egli negò: «Non so e non capisco quello che vuoi dire». Uscì quindi fuori del cortile e il gallo cantò. E la serva, vedendolo, ricominciò a dire ai presenti: «Costui è di quelli». Ma egli negò di nuovo. Dopo un poco i presenti dissero di nuovo a Pietro: «Tu sei certo di quelli, perché sei Galileo». Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: «Non conosco quell'uomo che voi dite». Per la seconda volta un gallo cantò. Allora Pietro si ricordò di quella parola che Gesù gli aveva detto: «Prima che il gallo canti due volte, mi rinnegherai per tre volte». E scoppiò in pianto.*



Pietro tradisce l'amore di Dio ma Dio non lo punisce, anzi lo ama ancora di più (questa parte fa da aggancio per il secondo incontro della serie → siamo amati a prescindere).

## **PREGHIERA**

Concludiamo l'incontro chiedendo al Signore che ci conceda di saper scegliere sempre di amare, guidati da lui. Preghiamo con San Francesco:

*Signore, fa di me  
uno strumento della Tua Pace:  
Dove è odio, fa ch'io porti l'Amore,  
Dove è offesa, ch'io porti il Perdono,  
Dove è discordia, ch'io porti l'Unione,  
Dove è dubbio, ch'io porti la Fede,  
Dove è errore, ch'io porti la Verità,  
Dove è disperazione, ch'io porti la Speranza,  
Dove è tristezza, ch'io porti la Gioia,  
Dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce.  
Maestro, fa che io non cerchi tanto  
Ad esser consolato, quanto a consolare;  
Ad essere compreso, quanto a comprendere;*

*Ad essere amato, quanto ad amare.  
Poiché, così è:  
Dando, che si riceve;  
Perdonando, che si è perdonati;  
Morendo, che si risuscita a Vita Eterna*

## — INCONTRO 2: PERDONO, ISTRUZIONI PER L'USO —

**Messaggio:** l'amore non è giusto: quando sbagliamo scopriamo di essere amati senza meritargli dalle persone che ci vogliono bene e da Dio. E io comprendo la bellezza di amare gli altri senza che se lo meritino.

### **Materiale:**

- Un vangelo per ogni ragazzo
- Scatole
- Foglio con le domande guida
- Fogli A4 bianchi
- Scotch
- Cartellone

## ATTIVITÀ

Per comprendere la bellezza del perdono misericordioso e gratuito proviamo a ricercare in quali modi Gesù perdona, quali sono le persone che lo chiedono e in quali situazioni. Per questo organizziamo una piccola caccia al tesoro sui testi del Vangelo di Luca.

Dividiamo i ragazzi in 4 squadre e forniamo loro una scatola che conterrà: le istruzioni in codice (da tradurre per rendere più giocosa l'attività) tanti vangeli quanti sono i ragazzi del gruppo. Nelle istruzioni ci saranno scritte queste indicazioni:

*Gesù nel suo cammino parla spesso del PERDONO e incontra tante persone che chiedono di essere perdonate, in situazioni diverse. Ricercate all'interno del Vangelo di LUCA i brani dove si parla del perdono e rispondete alle seguenti domande:*

*Quali sono le **parole** che Gesù usa per perdonare o per parlare di perdono?*

*Quali **persone** chiedono il suo perdono?*

*Gesù **chiede qualcosa in cambio?***



Diamo 20 minuti di tempo e poi ritroviamoci insieme e su un cartellone riuniamo le idee che sono emerse dal lavoro di gruppo.

Facciamo risaltare il fatto che **Gesù offre il perdono a chi lo chiede, nelle sue parabole anche chi non sembra proprio meritarglielo (ad esempio il figliol prodigo) riceve l'abbraccio misericordioso del Padre.** Le persone che vanno da Lui hanno spesso grandi dolori alle spalle, scelte sbagliate che li hanno portati su una via impervia e si presentano a lui con umiltà: Gesù non solo perdona ma lo fa gratuitamente con amore di Padre.

**A noi è capitato di aver sbagliato, ferito una persona a cui vogliamo bene, un amico e aver ricevuto il perdono in maniera gratuita?**

Chiediamo ai ragazzi di raccontare in poche righe lo sbaglio commesso sottolineando che il foglio rimarrà personale. Quando tutti saranno pronti chiediamo di strappare a metà il foglio:

Ogni volta che feriamo l'altra persona creiamo uno strappo nella relazione, che è più forte e più doloroso tanto più è importante per noi quella relazione.

Chiediamo ora di unire le due parti cercando di farle combaciare il più possibile e diamo loro un lungo pezzo di scotch per ricucirle.

Quando una persona ci perdona gratuitamente con amore, aggiusta lo strappo...certo ne rimane traccia (lo scotch si vede, il foglio non è più come prima) ma questo segno può servirci a fare tesoro dell'amore ricevuto perché possiamo anche noi farlo con gli altri. Quando riceviamo il perdono, in situazioni inaspettate dove pensavamo di non meritarglielo, la gioia è forte.

*Suggerimenti per la ricerca sul Vangelo:*

Luca 5,4-11

Luca 5,17-25

Luca 5,29-32

Luca 6,27-38

Luca 7, 36-50

Luca 15, 4-32

Luca 17,4

Luca 19, 1-10

Luca 23, 39-43

## Allegato 1

### Traduzione in cifrario di Cesare in chiave 3

GESU NEL SUO CAMMINO PARLA SPESSO DEL PERDONO E INCONTRA TANTE PERSONE CHE CHIEDONO DI ESSERE PERDONATE IN SITUAZIONI DIVERSE.

RICERCATE ALL'INTERNO DEL VANGELO DI LUCA I BRANI DOVE SI PARLA DEL PERDONO E RISPONDETE ALLE SEGUENTI DOMANDE:

QUALI SONO LE PAROLE CHE GESU USA PER PERDONARE O PER PARLARE DI PERDONO?

QUALI PERSONE CHIEDONO IL SUO PERDONO?

GESU CHIEDE QUALCOSA IN CAMBIO?

**JHVX QHO VXR FDPPLQR SDUOD VSHVVR GHO SHUGRQR H LQFRQWUD WDQWH SHUVRQH FKH FKLHGRQR GL HVVHUH SHUGRQDWH LQ VLWXDCLRQL GLYHUVH.**

**ULFHUFDWH DOO'LQWHUQR GHO YDQJHOR GL OXFD L EUDQL GRYH VL SDUOD GHO SHUGRQR H ULVSRQGHWH DOOH VHJXHQWL GRPDQGH:**

**TXDOL VRQR OH SDUROH FKH JHVX XVD SHU SHUGRQDUH R SHU SDUODUH GL SHUGRQR?**

**TXDOL SHUVRQH FKLHGRQR LO VXR SHUGRQR?**

**JHVX FKLHGH TXDOFRVD LQ FDPELR?**

CIFRARIO DI CESARE IN CHIAVE 3																									
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
X	Y	Z	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W

ESEMPIO:

**JHVX**

**J=G**

**H=E**

**V=S**

**X=U**

**JHVX =GESU**



## PREGHIERA

Terminiamo l'incontro chiedendo a uno dei ragazzi di leggere il versetto del

### Vangelo di Luca 6, 36-38

*Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato; date e vi sarà dato; una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio».*

L'impegno che ci chiede questo versetto del Vangelo è grande: chiediamo ai ragazzi di portarlo nel cuore nei giorni successivi. Recitiamo insieme in Padre nostro a conclusione dell'incontro.

---

## INCONTRO 3

### PIETRO... ALLA RICERCA DELLA LUCE VERA

**Questo incontro è una traccia di celebrazione penitenziale con adorazione eucaristica**, per concludere il percorso in maniera intensa e profonda. La struttura e il contenuto sono riportati di seguito, ma **viene fornito in allegato il foglietto stampabile dell'incontro (Allegato 1)**.

L'incontro è incentrato sulla figura di Pietro (che abbiamo già incontrato nel primo incontro della serie), l'apostolo che con grande entusiasmo vuole seguire Gesù ma che spesso viene affondato proprio dal peccato! In questo incontro vogliamo farci aiutare da lui per comprendere cosa vuol dire seguire Gesù, vera Luce che ci salva dal buio che qualche volta oscura il nostro cuore.

---

## INTRODUZIONE COMUNITARIA

### Canto iniziale

**Guida:** Pietro, uomo come noi, pieno di coraggio e di paure, di forza e di dubbi, ha cercato per tutta la sua vita la luce vera per poter camminare nella gioia e nella pace. Gesù lo ha aiutato in questa ricerca, che ha avuto anche momenti di tenebra. Vogliamo seguire i suoi passi e scoprire insieme la luce che non si spegne mai e che non teme le tenebre.

**Catechista:** Dal Vangelo secondo Matteo

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui!».

**Guida:** Sul monte, Gesù ha mostrato a Pietro che lui è la luce vera, eterna, potente! È stata mostrata e offerta anche noi, a partire dal nostro battesimo e dalla fede che ci è stata annunciata e testimoniata in questi anni. Innalziamo a Lui delle invocazioni che verranno lette da alcuni ragazzi intervallate dal ritornello cantato:

*Il Signore è la luce che vince la notte!*

*Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore! (x2)*

- Gloria a Te Signore Gesù che hai preso Pietro, Giacomo e Giovanni, li hai condotti in disparte per mostrare loro la Tua bellezza, la Tua dolcezza, il Tuo essere unico e speciale.
- Gloria a Te Signore Gesù che nel battesimo hai immerso anche noi nella Tua luce che brilla nel mondo più del sole e che ci permette di non avere paura di nulla.
- Gloria a Te Signore Gesù per il tuo amore che è come una luce che ci permette di vedere bene sia la bellezza sia la fragilità che è in noi, negli altri e nel creato.

**Catechista:** Dal Vangelo secondo Luca

Dopo aver catturato Gesù, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. Avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno; anche Pietro sedette in mezzo a loro. Una giovane serva lo vide seduto vicino al fuoco e, guardandolo attentamente, disse: «Anche questi era con lui». Ma egli negò dicendo: «O donna, non lo conosco!». Poco dopo un altro lo vide e disse: «Anche tu sei uno di loro!». Ma Pietro rispose: «O uomo, non lo sono!». Passata circa un'ora, un altro insisteva: «In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo». Ma Pietro disse: «O uomo, non so quello che dici». E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte». E, uscito fuori, pianse amaramente.

**Guida:** Nel momento più buio, Pietro non tiene gli occhi fissi su Gesù, la vera luce divina, ma si lascia prendere da un fuocherello acceso dagli uomini. Riconoscendoci molte volte come lui, invociamo la pietà e la misericordia del Signore attraverso delle preghiere lette da alcuni ragazzi:

- Signore Gesù tante volte noi non rimaniamo alla Tua luce, ma scegliamo il piccolo fuoco del nostro egoismo, del nostro voler far da soli, della paura del giudizio degli altri, della comodità. *Signore pietà!*
- Cristo Gesù quando scegliamo il fuoco umano, neghiamo Te e ci ritroviamo poi a non riconoscere nella nostra vita la Tua amicizia, la Tua presenza, il Tuo amore, la cura che hai per noi. *Cristo pietà!*
- Signore Gesù quando non stiamo alla tua luce non sappiamo più riconoscere gli altri come fratelli e amici, ma spesso li trattiamo da sconosciuti o da nemici. *Signore pietà!*
- Cristo Gesù quando ci allontaniamo dalla Tua luce e preferiamo un piccolo fuoco umano, non riusciamo più a riconoscere la Tua Parola e non sappiamo seguirTi nel cammino che ci indichi per avere una vita bella, buona, piena. *Cristo pietà!*

**Catechista:** Dal Vangelo secondo Giovanni

Disse Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava



disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare.

**Guida:** Pietro è rimasto nella notte, ma Gesù è risorto e si fa di nuovo incontro a lui per donargliela in maniera rinnovata e totale: questa volta Pietro non se lo fa scappare e si getta completamente in Lui. Anche noi nel sacramento della riconciliazione facciamo la stessa esperienza: Gesù ci propone di tornare alla Sua luce abbandonando le nostre tenebre. Così potremo riconoscere in pienezza e bellezza Lui, i nostri fratelli, il creato e noi stessi. Possiamo accostarci alla confessione, portando con noi la candela spenta che successivamente accenderemo e ci permetterà di essere nuovamente nella luce. Siamo invitati poi a prenderci anche un momento personale davanti a Gesù eucaristia, che accogliamo ora con il canto.

## **Canto di esposizione eucaristica**

### **CONFESSIONE INDIVIDUALE**

I ragazzi a turno vanno dai sacerdoti per vivere personalmente il sacramento della riconciliazione, portando con sé la candela spenta. Dopo l'assoluzione, accendono la candela al cero pasquale e sostano qualche minuto personalmente davanti a Gesù eucaristia. Prima e dopo la confessione individuale, ogni ragazzo può riprendere in mano i testi pregati in precedenza o può pregare a partire da alcuni di questi spunti:

*Signore è bello stare qui (perché)...*

*Grazie Signore per i doni che hai messo nella mia vita...*

*Grazie Signore per le persone che hai messo nella mia vita...*

*Domani Signore luce in questa situazione...*

*Aiutami a portare luce a queste persone...*

### **CONCLUSIONE COMUNITARIA**

**Guida:** Padre nostro...

Con il battesimo, oggi rinnovato con la celebrazione della riconciliazione, siete diventati luce in Cristo.

Camminate sempre come figli della luce perché perseverando nella fede, possiate andare incontro al Signore che viene, con tutti i santi, nel regno dei cieli.

Il Signore ci benedica e ci protegga. *Amen.*

Faccia risplendere il suo volto su noi e ci doni la sua misericordia. *Amen.*

Rivolga su noi il suo sguardo e ci doni la sua pace. *Amen.*

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. *Amen.*

## **Canto finale**